

ALLEGATO A

**REGIONE
TOSCANA**



Legge Regionale 16 maggio 2009 .n 26
“Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione Toscana”

Piano regionale per la promozione di una cultura di pace 2007-2010

DOCUMENTO DI ATTUAZIONE PER L'ANNO 2010

DIREZIONE GENERALE DELLA PRESIDENZA
SETTORE: ATTIVITA' INTERNAZIONALI

PARTE PRIMA

1. - Introduzione
- 1.1 - I contenuti del documento di attuazione 2010
- 1.2 - Articolazione delle risorse
- 1.3 - Modalità di attuazione per il 2010

PARTE SECONDA

1. PIR di iniziativa della regione Toscana, strumentali ed organizzativi
- 1.1 - PIR di iniziativa della Regione Toscana
- 1.2 - PIR strumentali ed organizzativi
2. - Tabella riepilogativa Obiettivi – Azioni
- 3 - Tabella riepilogativa delle risorse per capitolo (limitatamente ai Pir che si approvano con il presente atto)
4. - Altre fonti di finanziamento

Allegato 1- Termini di riferimento per la individuazione dei soggetti attuatori dei PIR di iniziativa della Regione Toscana.

PARTE PRIMA

1. Introduzione

La legge regionale 22 maggio 2009, n. 26, "Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione Toscana" ha introdotto e ridefinito a livello regionale le attività di rilievo internazionale modificate dalla riforma del titolo V della Costituzione.

Nel riordinare la disciplina, la legge abroga la legge regionale 30 luglio 1997 n. 55, ridefinendone specificatamente le attività, agli articoli 24 lettera e), 27 e 55,

In tal senso con questo documento si dà attuazione, per l'anno 2010, alle indicazioni programmatiche contenute nel "*Piano Regionale per la promozione di una cultura di pace 2007-2010*" approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione 17 aprile 2007, n. 49.

Il suddetto Piano Regionale ha individuato gli obiettivi generali che dovranno orientare le attività di promozione di una cultura di pace nel quadriennio di riferimento. Ciò è avvenuto in piena coerenza con quanto previsto dal PRS 2006-2010 e dal DPEF 2010.

Si riassumono per brevità gli obiettivi generali previsti dal piano citato:

1. Accrescere il ruolo della Toscana come "centro di eccellenza" e/o "laboratorio" sui temi della riconciliazione come sfida per lo sviluppo del dialogo interculturale e interreligioso, sviluppando la conoscenza e il monitoraggio dei conflitti e del commercio delle armi e per il sostegno alla lotta contro la pena di morte
2. Creare il "Sistema toscano integrato della cooperazione internazionale e di promozione di una cultura della pace" rileggendo la cooperazione alla luce della pace e della democrazia e coordinandone gli sforzi reciproci in termini di definizione delle priorità e degli strumenti operativi.
3. Valorizzare la storia e la memoria della Toscana come storia e memoria di pace ed al tempo stesso studiare e riflettere per definire una nuova cultura della pace, capace di misurarsi con la sfida tragica della guerra e del terrore
4. Contribuire al dialogo tra le culture come snodo decisivo per il superamento della opzione dello "scontro di civiltà"

Obiettivi specifici del documento di attuazione 2010, in coerenza con gli obiettivi generali, gli obiettivi specifici e le tematiche previsti dal Piano saranno:

1. migliorare il processo di costruzione del sistema integrato della cooperazione e della pace, propedeutico alla attuazione della legge 26/2009.
2. enfatizzare e valorizzare il ruolo di della Regione Toscana come soggetto capace di mobilitazione della regione nelle campagne contro la "Pena di morte" e di riflessione sulle tematiche delle promozione di culture di pace enfatizzando il patrimonio culturale e morale della Toscana.
3. proseguire e sviluppare le iniziative di dialogo ed accoglienza interculturale e interreligiosa per migliorare la partecipazione a network di valenza internazionale enfatizzandone le potenzialità di raccordo con la progettualità della cooperazione.

1.1 I contenuti del documento di attuazione 2010.

Il piano attuativo annuale si sviluppa sulla base degli obiettivi e delle aree tematiche individuate nel piano pluriennale 2007/2010.

Per il raggiungimento degli obiettivi specifici per l'anno 2010, indicati al punto precedente, le attività che verranno implementate saranno, in particolare:

Per l'obiettivo:

1. **migliorare il processo di costruzione del sistema integrato della cooperazione e della pace, propedeutico alla attuazione della legge 26/2009.**

Le attività individuate discendono dalle esigenze di unificazione dettate dall'approvazione della Lr. 26/2009 citata e si orienteranno verso:

- il miglioramento del funzionamento degli organismi del Sistema (Tavolo Arcobaleno, Tavoli di

area geografica), l'aggiornamento del sistema di accreditamento dei soggetti del Sistema, la definizione delle prestazioni di assistenza tecnica e scientifica dell'Istituto Agronomico di Oltremare e del CIRPAC sulla base di termini di riferimento specifici unici, allegati al Documento di attuazione per l'anno 2010 del *"Piano regionale della cooperazione internazionale e delle attività di partenariato 2007-2010"*;

- la conferma delle iniziative di valutazione delle politiche e delle attività realizzate nel periodo di vigenza del piano. La valutazione che avrà ad oggetto la politica di promozione della cultura di pace della Regione Toscana e il relativo sistema, nonché i 'modelli' adottati nella conduzione dei diversi interventi di previsti dal "Piano per la promozione di una cultura di pace", avrà obiettivi sia di 'rendicontazione' su quanto svolto in un'area di politica pubblica indicata come prioritaria dal PRS 2007-2010 sia, soprattutto, di apprendimento, al fine di poter accompagnare sul piano strategico-organizzativo la svolta politico istituzionale rappresentata dalla nuovo Lr. 26/2009. Le attività saranno individuate attraverso la definizione di termini di riferimento unici per le individuazione dei soggetti incaricati della valutazione dei PIR del *"Piano Regionale per la promozione di una cultura di pace 2007-2010"* e del *Piano regionale della cooperazione internazionale e delle attività di partenariato 2007-2010"* allegati anch'essi al Documento di attuazione per l'anno 2010 del *"Piano regionale della cooperazione internazionale e delle attività di partenariato 2007-2010"*

Da questo punto di vista principali aree oggetto di valutazione saranno le seguenti:

- il grado di realizzazione degli obiettivi previsti dalla legge regionale per promozione di una cultura di pace e dal Piano per la promozione di una cultura di pace;
- la capacità della politica di promozione della cultura di pace, come cultura dei diritti, al miglioramento della proiezione internazionale della Regione Toscana, come terra di pace e di confronto democratico, per sostenere lo sviluppo della proiezione internazionale del territorio, e tramite questi, della capacità di mettere a disposizione del sistema Italia e del sistema Europa riflessioni e proposte per promuovere il dialogo e la pace nel mondo.;
- L'adeguatezza del sistema complessivo della cooperazione a supportare gli obiettivi della politica promozione della cultura di pace in funzione del quadro delineato dalla L.r. n. 26/09 "Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione Toscana". In tale quadro andranno considerati i soggetti e i luoghi istituzionali attraverso i quali viene svolta la cooperazione
- L'adeguatezza dei modelli di intervento adottati per specifici progetti/programmi/ambiti con particolare attenzione all'integrazione con la cooperazione internazionale e la cooperazione sanitaria.

Per l'obiettivo:

- 2. enfatizzare e valorizzare il ruolo di della Regione Toscana come soggetto capace di mobilitazione della regione nelle campagne contro la "Pena di morte" e di riflessione sulle tematiche delle promozione di culture di pace enfatizzando il patrimonio culturale e morale della Toscana.**

Sono riconfermate le attività legate al Meeting dei diritti umani del 10 dicembre, (comma secondo art. 27 della Lr.26/09) promovendo la realizzazione di attività di sensibilizzazione dei giovani e degli studenti attraverso le discipline artistiche e la riflessione culturale legata alla creazione di opere letterarie, ed anche con la partecipazione alle reti internazionali che promuovono e sostengono il movimento per la abolizione della pena di morte.

Per l'obiettivo:

- 3. proseguire e sviluppare le iniziative di dialogo ed accoglienza interculturale e interreligiosa per migliorare la partecipazione a network di valenza internazionale enfatizzandone le potenzialità di raccordo con la progettualità della cooperazione.**

Sono riconfermate le attività legate all'accoglienza di studenti provenienti da zone di conflitto e al rilancio in Toscana della rete di comuni che accolgono intellettuali perseguitati

Il "Piano regionale di indirizzo per la promozione di una cultura di pace 2007-2010" al punto 5.3, prevede due tipologie di "PIR di iniziativa della Regione Toscana, strumentali ed organizzativi" e "PIR

di iniziativa dei Tavoli di area geografica”.

I piani operativi dei Tavoli di area geografica, previsti al punto 6 del piano regionale di indirizzo citato, non prevedono per l'anno 2010, una progettazione specifica dedicata alla promozione di una cultura di pace.

Per tanto per la realizzazione degli obiettivi dell'anno 2010, indicati precedentemente, gli strumenti individuati sono:

1) I Progetti di interesse regionale ripartiti in:

1.1 PIR di iniziativa della Regione Toscana.

1.2 PIR strumentali e organizzativi.

2) Bando pubblico per l'assegnazione di contributi regionali a proposte di progetti integrati selezionati.

1.2 Articolazione delle risorse

La dotazione complessiva destinata alla promozione di una cultura di pace è pari a Euro 513.030,00. Le risorse per il finanziamento dei PIR e dei progetti integrati selezionati con bando, viene definita, secondo quanto previsto dal piano regionale per la promozione di una cultura di pace, nelle seguenti grandezze:

- 1.1 - PIR di iniziativa della Regione Toscana	€	345,030,00	67,25%
- 1.2 - PIR strumentali ed organizzativi	€	15,000,00	2,92%
- Bando pubblico per progetti integrati	€	153,000,00	29,83%
	Totale	513.030,00	100,00%
- Risorse esterne	€	150.000,00	

Le risorse disponibili per i PIR di iniziativa della Regione Toscana e i Pir strumentali ed organizzativi pari a **€ 360.030,00** vengono assegnate per un equivalente di **€ 215.414,00** con il presente atto. Le rimanenti risorse saranno assegnate con successive integrazioni del presente documento di attuazione

Le risorse disponibili per il finanziamento dei progetti integrati selezionati attraverso bando pubblico, sono pari a **€ 153.000,00**. Alla selezione saranno ammessi i progetti presentati secondo i criteri definiti nel “Piano per la promozione di una cultura di pace” (deliberazione Consiglio Regionale n. 49 del 17 aprile 2007), al paragrafo “Procedure di attuazione del piano di indirizzo per la promozione di una cultura di pace - periodo 2007 – 2010”, che individua le modalità di pubblicazione del bando, i requisiti per la partecipazione, i criteri di selezione e valutazione delle proposte di progetto.

La voce risorse esterne si riferisce al PIR per la promozione dei diritti umani e contro la pena di morte - Progetto “Meeting diritti umani” presentato dalla Regione Toscana per il cofinanziamento sul bando della Fondazione Monte dei Paschi di Siena anno 2010.

L'acquisizione delle risorse è subordinata alla positiva valutazione del progetto da parte della Fondazione MPS.

1.3 Modalità di attuazione per il 2010

Il presente documento viene attuato attraverso i) PIR di iniziativa della regione Toscana, ii) il bando pubblico per progetti integrati.

i) I *PIR di iniziativa della Regione Toscana* ed i *PIR strumentali ed organizzativi*, vengono realizzati attraverso uno o più progetti, selezionati in base alla loro idoneità a conseguire gli obiettivi del Piano per la promozione di una cultura di pace, secondo i sotto elencati strumenti normativi:

- selezionati sulla base dei termini di riferimento individuati all'allegato 1 al presente provvedimento.

- con le modalità previste nella Delibera Giunta Regionale 9 dicembre 2008, n. 1046 “Criteri per la concessione di contributi per la realizzazione di iniziative coerenti con le finalità e gli obiettivi del Piano regionale della cooperazione (Lr. 17/99), Piano regionale per la promozione di una cultura di pace (Lr. 55/97) e Piano regionale per gli interventi in favore dei toscani all'estero (Lr. 19/99)”.
 - Con le modalità previste dalla L.r. 13 luglio 2007, n. 38 “Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro” e la normativa di settore.
- ii) Il *Bando pubblico per progetti integrati*. Con apposito bando vengono indicate le priorità per la presentazione dei progetti per l'anno 2009, le modalità ed i requisiti per la partecipazione, i criteri di valutazione, così come previsto dal Piano per la promozione di una cultura di pace 2007/2010” (deliberazione Consiglio Regionale n. 49 del 17 aprile 2007).

Nel rispetto dei criteri definiti nel “Piano per la promozione di una cultura di pace” al paragrafo “Procedure di attuazione del piano di indirizzo per la promozione di una cultura di pace - periodo 2007 – 2010”, il bando per il finanziamento di progetti presentati da terzi individuerà criteri di selezione che privilegeranno:

- forme di integrazione tematica tra il “*Piano Regionale per la promozione di una cultura di pace 2007-2010*” e “*Piano regionale della cooperazione internazionale e delle attività di partenariato 2007-2010*” vigenti, a norma dell'articolo 55 della Lr. 26/2009, che regola le attività di rilievo internazionale della Regione Toscana. L'obiettivo è quello di avvicinare sempre di più le azioni di cooperazione internazionale sostenute dalla Regione Toscana al tema delle tutela dei diritti umani, promuovendo una cultura di pace attenta alle politiche di accoglienza degli immigrati, alle politiche di genere, alla lotta contro le discriminazioni, alla tutela dei minori in situazioni di disagio ed ai disabili.

La pubblicazione del bando verrà contemporaneamente al bando per i microprogetti previsto dal “*Piano regionale della cooperazione internazionale e delle attività di partenariato 2007-2010*”, gli elementi di raccordo, tra i progetti integrati presentati sul bando “*Piano Regionale per la promozione di una cultura di pace 2007-2010*” ed i microprogetti saranno valutati con un criterio di premialità aggiuntiva.

PARTE SECONDA

1. PIR di iniziativa della regione Toscana, strumentali ed organizzativi.

Il "Piano per la promozione di una cultura di pace", al punto 5.3 individua in quattro categorie la tipologia dei progetti di iniziativa della Regione Toscana, strumentali ed organizzativi:

- A) Pir per la promozione dei Diritti umani e Contro la Pena di morte
- B) PIR per la promozione del dialogo Interculturale e interreligioso tra i popoli
- C) PIR analisi dei conflitti e sostegno ai percorsi di dialogo e riconciliazione
- D) PIR strumentali ed organizzativi

In ossequio alla partizione, le tabelle seguenti, riassumono i PIR di interesse della Regione Toscana, con le risorse non assegnate con il presente documento di attuazione, saranno finanziati con una successiva integrazione, i progetti previsti nella categoria "C) PIR analisi dei conflitti e sostegno ai percorsi di dialogo e riconciliazione",

1.1 PIR di iniziativa della regione Toscana

1.1.A	A. PIR per la promozione dei diritti umani e contro la pena di morte	Contributo in €	capitolo
1.1.A.1	Titolo: Studentato internazionale Obiettivo Generale: Accoglienza e sostegno di studenti provenienti da aree di conflitto Soggetto attuatore individuato secondo i termini di riferimento descritti all'allegato 1 al presente provvedimento	35.000,00	12008
1.1.A.2	Titolo: "Contro la pena di morte: percorsi di sensibilizzazione attraverso il teatro" Obiettivo generale: Percorsi di sensibilizzazione e approfondimento sulla questione della pena di morte per studenti e cittadini toscani attraverso attività, lezioni/spettacolo e/o di iniziative puramente artistiche, teatrali. Soggetto attuatore: individuato secondo i termini di riferimento descritti all'allegato 1 al presente provvedimento	20.000,00	12008
1.1.A.3	Titolo "Contro la pena di morte" – Adesione alle campagne promossa dalla Coalizione Mondiale Contro la pena di morte e per l'abolizione della pena di morte" Obiettivi Attività di sensibilizzazione e raccolta firme per l'abolizione della pena di morte promossa attraverso i soggetti della rete del sistema toscano della cooperazione e della pace, le province e i comuni,	Progetto realizzato con risorse interne.	
1.1.A.4	Titolo: "Contro la pena di morte: percorsi di sensibilizzazione e approfondimento sulla questione della pena di morte per studenti e cittadini toscani attraverso la partecipazione a campagne internazionali." <i>Obiettivo generale:</i> Percorsi di sensibilizzazione e approfondimento sulla questione della pena di morte per <i>studenti e cittadini toscani</i> <i>Soggetto attuatore:</i> individuato secondo le procedure previste dalla Delibera Giunta Regionale n. 1046 del 9 dicembre 2008	5.164,00	12008
1.1.A.5	Titolo: XIV Meeting sui diritti umani Obiettivo generale: sensibilizzazione e approfondimento sui diritti umani attraverso percorsi educativi, dossier e	100.000,00	12008

	meeting sui diritti umani destinati agli studenti toscani. Soggetto attuatore: individuato secondo i termini di riferimento descritti all'allegato 1 al presente provvedimento		
1.1.A.6	Titolo: ICORN Obiettivo Generale: Accoglienza e sostegno di intellettuali perseguitati Soggetti promotori: ICORN, Regione toscana, Comune di Chiusi, Soggetto attuatore: Comune di Chiusi, Deliberazione Giunta Regionale n. 841 del 13 novembre 2006 di adesione alla rete ICORN	10.750,00	12009
		4.500,00	12106
TOTALE		175.414,00	

1.1.B	B. PIR per la promozione del dialogo interculturale ed interreligioso tra i popoli contributo capitolo	contributo	capitolo
1.1.B.1	Titolo Premio per le culture di pace dedicato a Tiziano Terzani Obiettivi: promuovere il premio letterario "Firenze per le Culture di Pace", dedicato a Tiziano Terzani come omaggio a un grande testimone dell'incontro tra culture diverse Soggetto attuatore: individuato secondo i termini di riferimento descritti all'allegato 1 al presente provvedimento	30.000,00	12008
TOTALE		30.000,00	

1. Pir Strumentali e organizzativi

1.D	D. PIR strumentali e organizzativi	Euro	capitolo
1.D.1	Titolo: Seminario permanente, consulta per il dialogo tra le religioni, altri seminari ed eventi Obiettivi: sostenere l'operato della regione Toscana nelle analisi e nelle riflessioni sull'evoluzione degli scenari futuri sui temi della pace, della riconciliazione, dei diritti umani e della cooperazione <i>Soggetti attuatori:</i> da individuare secondo le procedure normative nazionali e regionali in materia di contratti pubblici.	5.000,00	12011
1.D.2	Titolo: Valutazione ex ante progetti integrati a bando Obiettivi: definire la graduatoria dei progetti integrati ammissibili ai contributi ai sensi degli art. 27 e 55 della L.R. 26/09. <i>Soggetto attuatore:</i> CIRPAC - (termini di riferimento comuni allegati al Documento di Attuazione Piano regionale della cooperazione internazionale e delle attività di partenariato 2007-2010)	5.000,00	12010
TOTALE		10.000,00	

2. Tabella riepilogativa Obiettivi - azioni

Obiettivi generali P/P	Obiettivi specifici P/P	Azioni per il 2010
<p>1 Accrescere il ruolo della Toscana come “centro di eccellenza” e/o “laboratorio” sui temi della riconciliazione come sfida per lo sviluppo del dialogo interculturale e interreligioso, sviluppando la conoscenza e il monitoraggio dei conflitti e del commercio delle armi e per il sostegno alla lotta contro la pena di morte</p>	<p>2. Enfatizzare e valorizzare il ruolo della Regione Toscana come soggetto capace di mobilitazione della regione nelle campagne contro la “Pena di morte” e di riflessione sulle tematiche della promozione di culture di pace enfatizzando il patrimonio culturale e morale della Toscana.</p>	<p>Pir - “Contro la pena di morte” – Adesione alle campagne promossa dalla Coalizione Mondiale Contro la pena di morte e per l’abolizione della pena di morte” e valorizzazione dei prodotti delle campagne internazionali promosse dalla coalizione stessa.</p> <p>Pir - “Contro la pena di morte: percorsi di sensibilizzazione attraverso il teatro”, percorsi di sensibilizzazione e approfondimento sulla questione della pena di morte per studenti e cittadini toscani.</p> <p>PIR “Meeting dei diritti umani (10 dicembre)” Organizzazione di un evento dedicato alla celebrazione dell’anniversario della Dichiarazione universale dei diritti dell’uomo attraverso percorsi educativi, dossier e meeting sui diritti umani destinati agli studenti toscani.</p> <p>PIR: “Contro la pena di morte: percorsi di sensibilizzazione e approfondimento sulla questione della pena di morte per studenti e cittadini toscani attraverso la partecipazione a campagne internazionali.” Percorsi di sensibilizzazione e approfondimento sulla questione della pena di morte per <i>studenti e cittadini</i> toscani in sinergia con le attività previste per la realizzazione del Meeting dei diritti umani</p>
<p>2 Creare il “Sistema toscano integrato della cooperazione internazionale e di promozione di una cultura della pace” rileggendo la cooperazione alla luce della pace e della democrazia e coordinandone gli sforzi reciproci in termini di definizione delle priorità e degli strumenti operativi.</p>	<p>1. Il miglioramento del processo di costruzione del sistema integrato della cooperazione e della pace, propedeutico alla attuazione della legge 26/2009.</p>	<p>Pir Seminario permanente, consulta per il dialogo tra le religioni, altri seminari ed eventi.</p> <p>Pir Valutazione ex ante progetti integrati a bande definire la graduatoria dei progetti integrati ammissibili ai contributi ai sensi degli art. 27 e 55 della L.R. 26/09.</p>

<p>4. Contribuire al dialogo tra le culture come snodo decisivo per il superamento della opzione dello “scontro di civiltà”</p>	<p>3. Proseguire e sviluppare le iniziative di dialogo ed accoglienza interculturale e interreligiosa per migliorare la partecipazione a network di valenza internazionale enfatizzandone le potenzialità di raccordo con la progettualità della cooperazione.</p>	<p>PIR: “ICORN” - International cities of refuge network - rete città' rifugio” accoglienza e sostegno di intellettuali perseguitati” in Comuni della Toscana. PIR .”Studentato internazionale” Accoglienza e sostegno di studenti provenienti da aree di conflitto PIR “Premio per le culture di pace dedicato a Tiziano Terzani”. Promuovere il premio letterario “Firenze per le Culture di Pace”, dedicato a Tiziano Terzani come omaggio a un grande testimone dell'incontro tra culture diverse</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

I risultati attesi e gli indicatori di riferimento sono quelli indicati nel rapporto di valutazione allegato al Piano regionale per la promozione di una cultura di pace 2007-2010 (L.R. 55/97)

3. Tabella riepilogativa delle risorse per capitolo (limitatamente ai PIR che si approvano con il presente atto)

Progetto		Soggetto attuatore	importo	capitolo
1.1.A.1	Titolo: Studentato internazionale. Obiettivo Generale: Accoglienza e sostegno di studenti provenienti da aree di conflitto	individuato secondo i termini di riferimento descritti all'allegato 1 al presente provvedimento	35.000,00	12008
1.1.A.2	Titolo: "Contro la pena di morte: percorsi di sensibilizzazione attraverso il teatro. Obiettivo generale: Percorsi di sensibilizzazione e approfondimento sulla questione della pena di morte per studenti e cittadini toscani attraverso il teatro.	individuato secondo i termini di riferimento descritti all'allegato 1 al presente provvedimento	20.000,00	12008
1.1.A.4	Titolo: "Contro la pena di morte" (Amnesty) Obiettivo generale: Percorsi di sensibilizzazione e approfondimento sulla questione della pena di morte per studenti e cittadini toscani	individuato secondo le procedure previste dalla Delibera Giunta Regionale n. 1046 del 9 dicembre 2008	5.164,00	12008
1.1.A.5	Titolo: XIV Meeting sui diritti umani Obiettivo generale: sensibilizzazione e approfondimento sui diritti umani attraverso percorsi educativi, dossier e meeting sui diritti umani destinati agli studenti toscani.	individuato secondo i termini di riferimento descritti all'allegato 1 al presente provvedimento	100.000,00	12008
1.1.B.1	Titolo Premio per le culture di pace dedicato a Tiziano Terzani Obiettivi generale: promuovere un premio letterario per la pace dedicato a Tiziano Terzani come omaggio a un grande testimone dell'incontro tra culture diverse	individuato secondo i termini di riferimento descritti all'allegato 1 al presente provvedimento	30.000,00	12008
TOTALE CAPITOLO 12008			190.164,00	

Progetto		Soggetto attuatore	importo	capitolo
1.1.A.6	Titolo: ICORN Obiettivo Generale: Accoglienza e sostegno di intellettuali perseguitati.	Deliberazione Giunta Regionale n.841 del 13 novembre 2006 di adesione alla rete ICORN	10.750,00	12009
TOTALE CAPITOLO 12009			10.750,00	

Progetto		Soggetto attuatore	importo	capitolo
1.1.D.2	Titolo: Valutazione ex ante progetti integrati a bando Definire la graduatoria dei progetti integrati ammissibili ai contributi ai sensi del Piano,	CIRPAC - Soggetto attuatore: CIRPAC - (termini di riferimento comuni allegati al Documento di	5.000,00	12010

		Attuazione Piano regionale della cooperazione internazionale e delle attività di partenariato 2007-2010)		
TOTALE CAPITOLO 12010			5.000,00	

Progetto		Soggetto attuatore	importo	capitolo
1.1.D.1	Titolo: Seminario permanente, consulta per il dialogo tra le religioni, altri seminari ed eventi Obiettivi: sostenere l'operato della Regione Toscana nelle analisi e nelle riflessioni sull'evoluzione degli scenari futuri sui temi della pace, della riconciliazione, dei diritti umani e della cooperazione	Da individuare secondo le procedure previste dalla L.R sui contratti	5.000,00	12011
TOTALE CAPITOLO 12011			5.000,00	

Progetto		Soggetto attuatore	importo	capitolo
1.1.A.6	Titolo: ICORN Obiettivo Generale: Accoglienza e sostegno di intellettuali perseguitati. Iscrizione alla Rete.	Deliberazione Giunta Regionale n. 841 del 13 novembre 2006 di adesione alla rete ICORN	4.500,00	12106
TOTALE CAPITOLO 12106			4.500,00	

4 Altre fonti di finanziamento

Fonte	Progetto	Importo	Anno di attuazione
Fondazione Monte dei Paschi di Siena*	XIV Meeting sui diritti umani 2010	150.000,00	2010

- il finanziamento è subordinato all'approvazione del progetto presentato dalla Regione toscana sul bando della Fondazione Monte dei Paschi di Siena del 2010

ALLEGATO 1

PROCEDURE per la individuazione dei soggetti attuatori dei Progetti d'Interesse Regionale di iniziativa della Regione Toscana (punto 5.4 del Piano regionale per la promozione di una cultura di pace) e termini di riferimento per la presentazione delle proposte (Parte seconda - punto 1.1 "PIR di iniziativa della Regione Toscana" del Documento di attuazione per l'anno 2010)

INDICE

1. Avviso Pubblico
2. Modalità di presentazione
3. Requisiti per la presentazione
4. Termini di riferimento
5. Criteri di valutazione
6. Criteri di redazione e di utilizzazione della graduatoria
7. Modalità di utilizzazione, erogazione e rendicontazione. Revoca del contributo.

1. Avviso Pubblico

La Regione Toscana pubblicherà un avviso pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla realizzazione dei progetti di interesse regionale.

2. Modalità di presentazione

- a) Le manifestazioni di interesse dovranno essere redatte sul Formulario e relative Linee Guida approvato con decreto del Dirigente del Settore Attività Internazionali, il decreto indicherà anche la data di scadenza e le modalità di invio della dichiarazione d'interesse.

Tali documenti saranno resi disponibili sul il sito web della cooperazione decentrata toscana (<http://cdt.iao.florence.it>).

Le proposte devono essere presentate in lingua italiana utilizzando unicamente il suddetto Formulario

- b) Le proposte devono rispondere ai termini di riferimento indicati al punto 4. del presente allegato.
- c) Le risorse messe a disposizione finanziano fino al 100% del progetto.
Alle proposte dalle quali risulti, in base ad un atto formale allegato in copia conforme, un cofinanziamento monetario da parte del soggetto presentatore, verrà attribuito un punteggio aggiuntivo
- d) sono escluse le proposte progettuali presentate da soggetti beneficiari di precedenti contributi regionali che non abbiano presentato la rendicontazione puntuale delle spese sostenute nei termini stabiliti, salvo gravi e motivate eccezioni, specificamente autorizzate.

La Regione Toscana effettua il monitoraggio in itinere ed ex-post dei progetti nelle modalità che saranno ritenute più opportune.

3. Requisiti per la presentazione

Possono presentare progetti i soggetti individuati al punto 2.2 (Criteri di ammissibilità dei progetti) del Piano regionale per la promozione di una cultura di pace (Deliberazione CR 17 aprile 2007, N. 49), qui di seguito riportati

Tutte le condizioni dalla lettera A) alla lettera D) di seguito previste costituiscono requisiti essenziali di ammissibilità dei progetti.

- A. I progetti devono essere presentati esclusivamente dai soggetti indicati al paragrafo Procedure di attuazione del piano di indirizzo per la promozione di una cultura di pace - periodo 2007 – 2010, che individua le modalità di pubblicazione del bando, i requisiti per la partecipazione, i criteri di selezione e valutazione delle proposte di progetto
- B. I progetti devono essere presentati in unico esemplare, sul formulario allegato al bando, che viene pubblicato, sul B.U.R.T., insieme alle linee-guida per la sua compilazione. Esso dovrà essere sviluppato in tutte le sue parti con il tipo di informazione richiesta.
Una copia in formato elettronico dovrà essere inviata all'indirizzo pubblicato indicato nel bando.
- C. Il presentatore del progetto deve essere sempre un solo soggetto, unico responsabile della gestione e della rendicontazione del contributo regionale.
- D. Sono escluse le domande di finanziamento presentate da soggetti beneficiari di precedenti contributi regionali, che non abbiano presentato la rendicontazione puntuale delle spese sostenute nei termini stabiliti, salvo gravi e motivate eccezioni, specificamente autorizzate. Nel bilancio deve essere specificato chiaramente il contributo richiesto e le azioni progettuali che si intende finanziare con tale contributo.
Non sono considerate ammissibili le spese generali, di coordinamento e amministrative che eccedano il 6% delle spese ammissibili. Le somme eventualmente eccedenti tale limite saranno riportate d'ufficio entro il limite stesso.

4. Termini di riferimento

PIR	TERMINI DI RIFERIMENTO	RISORSE
1.1.1	PIR per la promozione dei diritti umani e contro la pena di morte	
1.1.1.1	<p>Titolo: Studentato internazionale</p> <p>A) Descrizione e giustificazione: Facilitare la frequenza ai corsi di laurea e/o corsi di diploma di scuola superiore a studenti provenienti da aree di conflitto, per l'apprendimento di conoscenze che permettano ai giovani di rientrare nei paesi di origine con un bagaglio di conoscenze ed esperienze che gli permetta di assumere ruoli dirigenziali e di particolare influenza sociale, nonché promotori di una nuova cultura di pace.</p> <p>B) Obiettivi e risultati attesi</p> <p>B.1 - Obiettivo generale: Accoglienza e sostegno di studenti provenienti da aree di conflitto</p> <p>B.2 - Obiettivi specifici: a) promuovere una cultura di pace, b) sensibilizzare la cittadinanza alla cultura dell'altro, c) valorizzazione delle diversità linguistiche, culturali, religiose.</p> <p>B.3 - Risultati attesi: selezione degli studenti ospiti in toscana, accoglienza e sostegno di studenti alla frequenza presso istituti e facoltà in toscana, apprendimento della lingua italiana, partecipazione attiva della cittadinanza ad attività di condivisione e sensibilizzazione alla cultura dell'altro</p> <p>B.4 – Attività previste: ospitalità e supporto alle attività di studio, seminari, coinvolgimento delle scuole di ogni ordine e grado, Seminari aperti alla cittadinanza, attività di condivisione delle</p>	35.000,00

		<p>diverse cultura, mostre, laboratori.</p> <p>C.1 – Capofila del progetto: deve rispondere alle caratteristiche previste al precedente punto 3; e devo dimostrare una comprovata esperienza in progetti analoghi nei 5 anni precedenti</p> <p>C.2 - Partenariato di progetto: deve essere garantito il partenariato di almeno un ente locale.</p>	
1.1.1.2	<p>Titolo: “Contro la pena di morte”: percorsi di sensibilizzazione attraverso il teatro</p>	<p>A. Descrizione e giustificazione: Percorsi di sensibilizzazione e approfondimento sulla questione della pena di morte per studenti e cittadini toscani attraverso attività, lezioni-spettacolo e/o di iniziative puramente artistiche, teatrali.</p> <p>B) Obiettivi e risultati attesi: B.1 - Obiettivo generale: rafforzamento della cultura del diritto alla vita ed all'integrazione sociale, rafforzamento del rispetto della legalità, acquisizione di una consapevolezza di cittadinanza europea, inserimento di giovani nelle attività d'impegno internazionale in tema di diritti umani, Penetrazione di valori essenziali alla comune convivenza nel comportamento quotidiano dei giovani. B.2 - Obiettivi specifici: orientamento dei giovani alle attività d'impegno internazionale in tema di diritti umani. Maggiore partecipazione attiva alle campagne di sensibilizzazione organizzate dalle associazioni non governative Orientamento a divenire operatori delle associazioni umanitarie. B.3 - Risultati attesi: Maggiore partecipazione attiva su temi umanitari Adesione e partecipazione alle campagne delle associazione non-governative Coinvolgimento dei destinatari delle attività, come operatori delle associazioni stesse. B.4 – Attività previste: Interventi culturali di linguaggio teatrale e di contenuto civile Affrontare le tematiche legate alla dignità dell'essere umano in rapporto alla cultura della pace sviluppando una capillare campagna di sensibilizzazione di cui l'universo giovanile sia il destinatario privilegiato. Coinvolgere capillarmente la vasta platea di giovani e giovanissimi in una azione culturale e sociale di acquisizione della cittadinanza europea attraverso il ripudio del razzismo e della xenofobia e la salvaguardia dei diritti fondamentali. C.1 – Capofila del progetto: deve rispondere alle caratteristiche previste al precedente punto 3; e devo dimostrare una comprovata esperienza in progetti analoghi nei 5 anni precedenti C.2 - Partenariato di progetto: le associazioni umanitarie attive sui temi della lotta alla pena di morte, scuole secondarie di secondo grado, università.</p>	20.000,00
1.1.1.5	<p>Titolo Meeting sui diritti umani</p>	<p>A) Descrizione e giustificazione: Creare le condizioni per la realizzazione e a partecipazione consapevole delle scuole secondarie di primo e secondo grado della</p>	100.000,00

		<p>Toscana al XIV Meeting dei diritti umani</p> <p>B) Obiettivi e risultati attesi:</p> <p>B.1 - Obiettivo generale: partecipazione e sensibilizzazione della società toscana sul tema della tutela dei diritti umani.</p> <p>B.2 - Obiettivi specifici: sensibilizzazione e approfondimento sul tema individuato per l'anno in corso per promuovere la riflessione sui diritti umani, attraverso percorsi educativi, dossier e meeting sui diritti umani destinati agli studenti e al personale docente delle scuole toscane di insegnamento superiore di primo e secondo grado</p> <p>B.3 - Risultati attesi: realizzazione di un percorso di approfondimento e animazione rivolto alle scuole, di un percorso formativo per insegnanti, Realizzazione di un dossier sul tema individuato per l'anno in corso, formazione di formatori sul tema dei diritti umani, realizzazione del XIII Meeting sui Diritti Umani</p> <p>B.4 – Attività previste: lavoro preparatorio per le Scuole: elaborazione del Dossier sul tema individuato per l'anno in corso, implementazione di percorsi scolastici di sensibilizzazione degli studenti, giornate formative/informative destinate agli insegnanti;</p> <p>Meeting finale sui diritti umani: consulenza e realizzazione allestimenti per la sede di svolgimento del Meeting, servizi collegati all'evento, organizzazione e gestione dei viaggi, dell'ospitalità e del vitto relatori, organizzazione delle traduzioni e dell'interpretariato, trasferimenti delle scolaresche.</p> <p>Comunicazione delle attività correlate al progetto</p> <p>Organizzazione del progetto</p> <p>Gestione ed Amministrazione del progetto: deve rispondere alle caratteristiche previste al punto 1.2. i) del presente atto; e deve dimostrare una comprovata esperienza in progetti analoghi nei 5 anni precedenti.</p> <p>C.1 – Capofila del progetto Capofila del progetto: deve rispondere alle caratteristiche previste precedente punto al precedente punto 3; e deve dimostrare una comprovata esperienza in progetti analoghi nei 5 anni precedenti;</p> <p>C.2 - Partenariato di progetto: deve essere garantito il partenariato di almeno un ente locale.</p>	
--	--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

PIR		TERMINI DI RIFERIMENTO	RISORSE
1.1.2	PIR per la promozione del dialogo interculturale ed interreligioso tra i popoli		
1.1.2.1	Titolo: "Premio "Firenze per le Culture di Pace dedicato a Tiziano Terzani	<p>A) Descrizione e giustificazione:</p> <p>Contribuire alla convivenza e al dialogo, estendendo una coscienza di pace. Utilizzando la forma letteraria per dare voce a chi desidera comunicare, raccontare, testimoniare le proprie visioni del mondo in una ottica di plurali "culture di pace", nel rispetto e nella valorizzazione delle differenze.</p>	30.000,00

		<p>B) Obiettivi e risultati attesi</p> <p>B.1 - Obiettivo generale: promuovere il premio letterario "Firenze per le Culture di Pace", dedicato a Tiziano Terzani come omaggio a un grande testimone dell'incontro tra culture diverse, per contribuire alla convivenza e al dialogo e promuovere la coscienza di pace attraverso la comunicazione in forma letteraria</p> <p>B.2 - Obiettivi specifici: Potenziamento del Premio, diffusione del bando per la partecipazione alla selezione delle migliori nuove opere anche a livello internazionale, valorizzazione dei risultati, valutazione della qualità dei risultati, diffusione nelle librerie, riconoscimento del valore e dell'opera di Tiziano Terzani come uomo di pace del nostro tempo.</p> <p>B.3 - Risultati attesi: incremento della partecipazione al concorso a livello nazionale e internazionale; incremento della visibilità a livello nazionale ed internazionale del premio.</p> <p>B.4 – Attività previste: Organizzazione del concorso internazionale, di tre sezioni dedicate a i) inediti; ii) inediti; iii) premio "Una vita per la pace"; anche con l'individuazione della giuria selezionatrice. Individuazione dei premi da attribuire ai vincitori delle tre sezioni Coinvolgimento delle scuole medie superiori della Regione attraverso letture pubbliche. Diffusione delle opere vincitrici del premio. Organizzazione della manifestazione di conferimento del premio. Organizzazione di eventi collegati alla manifestazione di conferimento del premio.</p> <p>C.1 – Capofila del progetto: deve rispondere alle caratteristiche previste precedente punto 3 del presente atto; e deve dimostrare una comprovata esperienza in progetti analoghi nei 5 anni precedenti;</p> <p>C.2 - Partenariato di progetto: deve essere garantito il partenariato di almeno un ente locale.</p>	
--	--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

5. Criteri di valutazione

Ogni progetto sarà valutato in base ai seguenti criteri :

A) Qualità progettuale:

La valutazione della qualità progettuale sarà misurata in base ai seguenti requisiti:

A.1 Valutazione generale di congruenza del progetto,

A.1.2 sostenibilità,

A.1.3 sistemi di monitoraggio in itinere e valutazione finale,

A.1.4 Capacità di gestione del progetto da parte del soggetto attuatore,

A.1.5 Diffusione dei risultati e visibilità del contributo della Regione Toscana,

A.1.6 Parte Finanziaria.

A.2 Capacità di mobilitare risorse finanziarie aggiuntive rispetto a quelle regionali

Viene premiata la capacità di mobilitare risorse superiori al minimo richiesto per l'ammissibilità.

Sono valorizzati i progetti con un partenariato europeo o internazionale, che facciano riferimento

a un programma dell'Unione Europea o ad una campagna delle Nazioni Unite o di altra Organizzazione Internazionale

B) Coerenza con gli obiettivi specifici esplicitati nei termini di riferimento (punto 4 del presente allegato)

- B.1 massima integrazione delle esperienze progettuali e delle risorse a livello locale, attraverso la costruzione di partenariati multiattore. Il punteggio massimo è attribuito ai progetti integrati con una dimensione di rete a livello territoriale provinciale, interprovinciale, regionale.
- B.2 Costruzione di percorsi didattici articolati che rispondano ad esigenze educative documentate di intere unità scolastiche con azioni rivolte a studenti e docenti;
- B.3 Complementarietà della progettualità sia con le azioni della cooperazione internazionale vista come strumento di pace e di dialogo sia con le tematiche dell'emergenza in aree di conflitto, così come definite nel Piano della cooperazione internazionale di cui agli art. 25, 27 e 55 della L.r. 26/2009.

6. Criteri di redazione e di utilizzazione della graduatoria

Competente per la valutazione delle manifestazioni di interesse è il Settore Attività Internazionali della Regione Toscana, utilizzando i parametri elencati al punto precedente. Sulla base dei risultati della valutazione, sarà redatta una graduatoria per ognuna delle tipologie di progetto. Il contributo è assegnato al progetto che ha conseguito il punteggio più alto.

La comunicazione di selezione è trasmessa all'indirizzo indicato dal soggetto attuatore nel formulario di presentazione. In caso di rinuncia da parte del soggetto presentatore o, qualora non si dia avvio al progetto entro 90 giorni dalla comunicazione di selezione dello stesso, il contributo è revocato. In tal caso si procederà alla assegnazione del contributo, in base alla graduatoria, secondo l'ordine di merito.

7. Modalità di utilizzazione, erogazione e rendicontazione. Revoca del contributo

I contributi regionali assegnati possono essere utilizzati dai soggetti attuatori esclusivamente per le attività previste dal progetto, a parziale copertura delle relative spese previste.

Il 75% del contributo è erogato su richiesta del soggetto attuatore del progetto selezionato, dopo la dichiarazione di inizio attività, il saldo del contributo è erogato sulla base della verifica della rendicontazione e della relazione conclusiva finale.

La documentazione da produrre in fase di rendicontazione è la seguente:

- a. Relazione finale, dettagliata, sullo svolgimento del progetto;
- b. Formulario di valutazione finale (scaricabile all'indirizzo <http://cdt.iao.florence.it>);
- c. Rendicontazione finanziaria completa (non del solo contributo regionale) con indicazione di eventuali differenze con il piano finanziario iniziale;
- d. Copie dei documenti di spesa, con l'attestazione che la documentazione originale è conservata nella sede legale dell'ente.

Le attività del progetto devono essere concluse e puntualmente rendicontate entro il termine stabilito nell'atto di approvazione dei progetti.

Per gravi e motivate esigenze può essere richiesto un breve periodo di proroga per la conclusione delle attività.

I soggetti attuatori destinatari dei contributi relativi alla realizzazione di progetti non avviati nel termine di 90 giorni dalla comunicazione dall'approvazione della graduatoria sono dichiarati decaduti.

Il provvedimento di revoca del contributo al soggetto attuatore dispone la riattribuzione dell'importo al primo non finanziato nell'ordine di precedenza stabilito nell'atto di approvazione della graduatoria.